



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/03/2009

=====

ADDI' 06/03/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** ONISSTS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI DE ANGELIS - DI CARLO - MANCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 133

Oggetto:

Attuazione dei programmi di attività di Banca Impresa Lazio.



OGGETTO: Attuazione dei programmi di attività di Banca Impresa Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico Finanziaria e Partecipazione e di concerto con l'Assessore alla Piccola e Media Impresa Commercio e Artigianato e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;

VISTO l'art. 20 della L.R. 17/02/2005 n. 9 che istituisce il "Fondo per il sostegno del credito alle Imprese del Lazio" destinato alla realizzazione di programmi di trasferimento del rischio su portafogli di finanziamenti erogati dal sistema bancario alle imprese del Lazio;

VISTO l'art. 67 della L.R. n. 27/2006, come modificato dall'art. 27 della L.R. n. 26/2007 che prevede l'istituzione del "Fondo rotativo per le PMI", al fine di razionalizzare il complesso degli interventi regionali in materia di sostegno all'accesso al credito delle PMI del Lazio;

CONSIDERATO che in attuazione del citato articolo 27 comma 2, della L.R. 26/2007 è stato istituito nel bilancio regionale il capitolo di spesa B44517 denominato "Fondo rotativo per le PMI - Turismo";

TENUTO CONTO del deterioramento del mercato del credito e la conseguente crescente difficoltà per il sistema delle PMI ad ottenere le risorse finanziarie dalle banche nonché della attuale congiuntura economica negativa di gravità straordinaria;

TENUTO CONTO che a seguito della suddetta situazione di crisi economica che ha colpito il settore produttivo regionale con DGR 844/08 è stato costituito il comitato straordinario del credito alle PMI e con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio T0681/08 sono stati nominati i componenti di tale comitato

TENUTO CONTO che alle riunioni del tavolo i rappresentanti dell'Amministrazione regionale, e delle Associazioni di categoria, industria artigianato ed agricoltura e delle camere di commercio nonché dell'associazioni di categoria e di organismi pubblici e privati interessati di volta in volta convocati hanno condiviso gli obiettivi e strumenti per fronteggiare la crisi economica

VISTA la L.R. 24 dicembre 2008, n. 31 (Finanziaria 2009) ed in particolare il Capo II "Misure straordinarie di contrasto alla crisi economica e sociale" con specifico riferimento: art. 9 "Misure per la patrimonializzazione delle imprese del Lazio", art. 10 "Interventi per favorire la monetizzazione dei crediti verso le pubbliche amministrazioni", art. 14 "Fondo di garanzia per gli interventi comunitari", art.15 "Interventi di contrasto alla crisi e sostegno alla buona occupazione", art.16 "Misure straordinarie in favore dei lavoratori dell'indotto, coinvolti dalla crisi aziendale del gruppo Alitalia";



VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 ed in particolare l'Asse I - Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva approvato con D.C.R. n. 39 del 03/04/2007;

TENUTO CONTO degli incontri tenutisi con i rappresentanti di categoria durante i quali sono state definite le modalità operative per l'attuazione degli interventi previsti dalla citata legge finanziaria 2009;

TENUTO CONTO della Deliberazione n. 386 del 05/06/2007 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 20 della Legge Regionale n. 9/2005, ha individuato le tipologie di imprese destinatarie degli interventi previsti dalla legge, i soggetti prioritari, i soggetti esclusi, le finalità degli interventi e le finalità dei finanziamenti;

TENUTO CONTO della Deliberazione n. 382 del 23/05/2008 con la quale la Giunta Regionale approva lo schema di convenzione relativo alla gestione del fondo rotativo per le PMI, ai sensi della L.R. n. 27/2006 art. 67 come modificato dall'art. 27 della L.R. n. 26/2007;

TENUTO CONTO della Deliberazione n. 828 del 18/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri generali e le modalità per la concessione dei finanziamenti, nonché lo schema di convenzione, tra Regione Lazio e Sviluppo Lazio, in attuazione dell'art. 67, comma 1 della L.R. n. 27/2006 e s. m.;

RITENUTO necessario che gli interventi di garanzia individuati come strumento per fronteggiare la crisi siano realizzati da organismi capaci di assicurare l'abbattimento del patrimonio di vigilanza e contemporaneamente di moltiplicazione del credito, tale per cui gli interventi devono essere strutturati in coerenza con gli standard previsti per la vigilanza prudenziale, c.d. Basilea 2, così come anche richiamato nel citato Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 approvato con D.C.R. n. 39 del 03/04/2007;

RITENUTO altresì necessario che le attività di copertura del rischio avvengano attraverso metodologie di valutazione dell'impresa finanziata accettate dall'intero sistema bancario;

RITENUTO altresì necessario che tale attività sia svolta in modo imparziale rispetto alle banche erogatrici, soggetti bancari fra loro concorrenti, per evitare il rischio di conflitti di interessi nelle fasi principali del servizio: la definizione del prezzo della garanzia, la valutazione dell'impresa ed infine il trattamento dei dati riguardanti le imprese finanziate.

RILEVATO che la Regione Lazio nell'ambito delle iniziative a sostegno delle imprese laziali si è avvalsa delle attività di Banca Impresa Lazio sulla base delle Leggi Regionali nn. 2/04 e 9/05, nonché della relativa convenzione n. 6039/2005 successivamente integrata di cui reg. cron. n. 8747/07;



- RILEVATO** che Banca Impresa Lazio è nel panorama del sistema bancario l'unico soggetto con qualità tali da farla apparire sotto il profilo soggettivo e sotto il profilo dei processi produttivi come l'unica in grado di eseguire interventi di garanzia nel rispetto del complesso delle caratteristiche sopra richiamate;
- TENUTO CONTO** altresì che Banca Impresa Lazio seleziona i soggetti bancari titolari dei pacchetti di rischio con procedure di evidenza pubblica;
- RITENUTO** necessario acquisire autorevoli pareri legali a supporto della puntuale verifica circa la contemporanea presenza delle tre caratteristiche che ne determinano l'esclusività nella fornitura del servizio in capo a Banca Intesa Lazio, tali da esplicitare analiticamente le motivazioni alla base dell'affidamento diretto e la conseguente inutilità o non economicità di una procedura di gara;
- TENUTO CONTO** dei pareri resi dai seguenti studi legali: Avv. Prof. Claudio Guccione - Studio Orrick, Herrington & Sutcliffe; Avv. Prof. Marcello Clarich - Studio legale Freshfields Bruckhaus Deringer; Prof. Luca Erzegovesi, Avv. Alberto Scalia - Studio Scalia & Partners;
- RILEVATO CHE** dai suddetti pareri legali emerge la contemporanea presenza, in capo a Banca Impresa Lazio spa, delle caratteristiche così come delineate in precedenza, tali da poter affidare direttamente a Banca Impresa Lazio spa, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del il Decreto Legislativo n. 163/2006, fondi regionali di garanzia;
- TENUTO CONTO** che in attuazione della convenzione tra Banca Impresa Lazio e Regione Lazio reg. cron. n. 6039/2005, integrata dalla convenzione reg. cron. n. 8747/2007, Banca Impresa Lazio ha proceduto alla realizzazione del primo e del secondo programma di intervento di cui all'art. 20 della L.R. 17/02/2005 n. 9;
- TENUTO CONTO** della nota prot. n. 2 del 19 gennaio 2009 con la quale Banca Impresa Lazio ha trasmesso il documento informativo relativo all'avvio del terzo programma d'intervento, a valere sul Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n. 9;
- TENUTO CONTO** della nota prot. n. 20 del 5 febbraio 2009 con la quale Banca Impresa Lazio ha trasmesso il documento informativo relativo al primo e secondo programma avviati e in corso di attuazione a valere sul Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n. 9;
- RILEVATO CHE** l'attuazione del primo programma ha dato luogo all'erogazione di garanzie per 223 milioni di euro a favore di circa seicento imprese in tutti i settori considerati prioritari ex DGR n. 382 del 23/05/2008;
- RITENUTO** per quanto detto in premessa, di:



133 - 6 MAR. 2009 *JB*

1. prendere atto ed approvare la realizzazione del primo e secondo Programma di Intervento di cui al "Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n.9";
2. autorizzare Banca Impresa Lazio ad attuare il terzo Programma di Intervento di cui al "Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n. 9";
3. confermare Banca Impresa Lazio SpA quale soggetto affidatario della gestione del "Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n.9" e individuare Banca Impresa Lazio tra i soggetti affidatari della gestione di ulteriori fondi regionali di garanzia, disposti da Leggi regionali, diretti a favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese del Lazio;

Tale deliberazione non è soggetta alla concertazione con le parti sociali
all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

1. Di prendere atto ed approvare la realizzazione del primo e secondo Programma di Intervento di cui al "Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n.9";
2. Di autorizzare Banca Impresa Lazio ad attuare il terzo Programma di Intervento di cui al "Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n. 9";
3. confermare Banca Impresa Lazio SpA quale soggetto affidatario della gestione del "Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, art. 20 della L.R. 17/02/2005 n.9" e individuare Banca Impresa Lazio tra i soggetti affidatari della gestione di ulteriori fondi regionali di garanzia, disposti da Leggi regionali, diretti a favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese del Lazio;
4. Di autorizzare le strutture amministrative competenti a compiere tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è soggetta a pubblicazione sul B.U.R.L.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 19 MAR. 2009



REGIONE LAZIO
19 MAR 2009
11:07:28
Segreteria della Regione Lazio